

MODULISTICA		
P54	MD08	Rev. 0 del 17/02/2022

**ALL'UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA
COMANDO POLIZIA LOCALE
PIAZZA 9 NOVEMBRE 1989
20054 SEGRATE (MI)**

**RICHIESTA LICENZA TEMPORANEA/PERMANENTE
PER APERTURA PISCINA**

(artt. 86.68 e 69 T.U.L.P.S. e relativo regolamento)

Il sottoscritto nato a il
residente a In Via/Piazza n.
In qualità di della:

Società
con sede a in Via
C.F. P. I.V.A.

Associazione.....
con sede a in Via
C.F. P. I.V.A.

Impresa Individuale
con sede a in Via
C.F. P. I.V.A.

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di al n.
Telefono PEC
MAIL:

CHIEDE

Il rilascio della licenza temporanea permanente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 86 del T.U.L.P.S. per apertura di Piscina (stabilimento di bagni)

presso i locali / area sit..... in Via n°

L'attività temporanea avrà luogo dal al

L'attività osserverà i seguenti orari:

.....
.....
.....

OPPURE

che gli venga concessa la **voltura** della licenza n°..... del per presso i locali area esterna sit... in Via n°
 avendo acquistato l'attività da
 per affitto di ramo d'azienda
 per cambio amministratore responsabile tecnico ragione sociale
 per trasferimento da Segrate Via/Piazza n. a Segrate Via/Piazza n.

la verifica delle strutture da parte della Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. e relativo regolamento, per la quale si allega la relativa documentazione.

che ai fini del rilascio della suddetta licenza si consideri valido il verbale di sopralluogo della commissione di Comunale/Provinciale di Vigilanza n. del in quanto verranno utilizzate solo strutture per eventi temporanei che si ripetono periodicamente, per le quali la Commissione ha già concesso l'agibilità in data non anteriore ai due anni e che gli allestimenti non sono stati modificati, alterati o rimossi.

DICHIARA

- ◆ che l'area o i locali hanno una superficie di mq., sono idonei, si prestano per tale attività e di averne la disponibilità a titolo di
- ◆ che il numero massimo di partecipanti sarà di circa persone;
- ◆ che gli ingressi e le uscite di sicurezza saranno mantenute libere ed agevoli per facilitare il deflusso delle persone;
- ◆ che verranno installati un adeguato numero di estintori da collocarsi in punti strategici per un eventuale loro impiego in caso di necessità;
- ◆ che l'impianto elettrico e di messa a terra ed altre utenze saranno realizzate da tecnico abilitato a norma delle vigenti leggi in materia il quale rilascerà regolare relazione tecnica di conformità;
- ◆ che saranno osservate tutte le disposizioni di legge nonché le prescrizioni che saranno emanate dall'Autorità competente.

.....

Luogo e Data

.....

Firma

- ALLEGATI OBBLIGATORI PER LICENZA DI PS:

- autocertificazione requisiti soggettivi del richiedente
- fotocopia autorizzazione somministrazione
- documentazione circa la disponibilità dell'area
- nomina e accettazione rappresentante/i e relative autocertificazioni requisiti soggettivi

NOMINA DI RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/anato/a ail.....residente
 in Via/Piazza n..... Codice Fiscale
 Telefono

Richiedente la licenza per
 nei locali/area siti in Segrate via

In qualità di titolare della licenza n.del per

nomina quali rappresentanti le seguenti persone:

1)Sig./Sig.ranato/a ail.....residente
 in Via/Piazza n..... Codice Fiscale

che firma per l'accettazione dell'incarico:

.....

2)Sig./Sig.ranato/a ail.....residente
 in Via/Piazza n..... Codice Fiscale

che firma per l'accettazione dell'incarico:

.....

3)Sig./Sig.ranato/a ail.....residente
 in Via/Piazza n..... Codice Fiscale

che firma per l'accettazione dell'incarico:

.....

.....
 (Luogo e data)

Firma del delegante

Allegati:

-fotocopia carta d'identità titolare licenza

-fotocopia carta d'identità di ogni rappresentante nominato

-autocertificazione D.P.R. 445/2000 di ogni rappresentante nominato (pag. 5)

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI SOGGETTIVI
(art. 2 D.P.R. 252/98-art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto

D I C H I A R A

di essere nato/a il

di essere residente in Via..... n°.....

di essere (indicare lo stato civile)

di aver adempiuto agli obblighi di istruzione dei figli (Art. 12 della legge di P. S.)

di star adempiendo agli obblighi di istruzione dei figli (Art. 12 della legge di P. S.)

ovvero:

privo di prole (Art. 12 della legge di P. S.)

con prole non in età scolastica. (Art.12 della legge di P. S.)

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ostativi al rilascio del provvedimento richiesto (artt. 11 e 92 T.U.L.P.S.) (a)

(**per singole persone fisiche o ditte individuali**) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione del procedimento amministrativo di cui all'art. 10 L. 575 del 31/05/1965 (b) per l'ottenimento della licenza.

(**per società**) che nei propri confronti e nei confronti della società non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione del procedimento amministrativo di cui all'art. 10 L. 575 del 31/05/1965 (b) per l'ottenimento della licenza.

dichiara altresì che i (c) della Società sono i seguenti:
(indicare solo soci soggetti ad autocertificazione antimafia) (d)

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti o l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000.

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi del D.L.vo 196/2003.

..... li

Firma

.....

ALLEGARE FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITÀ

(Vedere note)

N.B. questa autocertificazione va compilata anche da tutti i rappresentanti nominati a pag.3

(a) A titolo esemplificativo i casi ostativi:

aver riportato condanne penali a pene restrittive della libertà personale superiori a 3 anni per delitto non colposo senza aver ottenuto la riabilitazione/essere sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale/essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza/aver riportato condanne penali per delitti contro la personalità dello Stato, l'ordine pubblico ovvero delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione o per violenza o resistenza all'autorità.

casi ostativi solo per le licenze degli esercizi pubblici: essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

(b) Disposizioni contro la mafia.

(c) Soci, Consorziati, Componenti l'organo di amministrazione ecc.

(d) in caso di S.n.c. tutti i soci

in caso di S.a.s. tutti i soci accomandatari

in caso di Società di capitali tutte le persone facenti parte del Consiglio di amministrazione

-*DOCUMENTI DA PRODURRE PER LA COMMISSIONE COMUNALE/PROVINCIALE DI VIGILANZA PER L'ESAME DELLA RICHIESTA E LA VERIFICA DELLE STRUTTURE

- N° 3 elaborati grafici realizzati in conformità a quanto previsto dal D.M. 30/11/1983, e rispecchianti la reale situazione dell'attività a firma di un professionista iscritto all'albo professionale;

-N° 3 copie di relazioni tecniche descrittive delle soluzioni attuate e degli impianti installati o da installare, con riferimento alle normative ed ai criteri di sicurezza attinenti la prevenzione incendi firmate da un professionista iscritto all'albo professionale;

- N° 3 elaborati degli impianti elettrici firmati da un professionista iscritto all'albo;

-N° 3 copie di relazione tecnica previsione d'impatto acustico firmate da tecnico competente in acustica ambientale riconosciuto dalla Regione Lombardia alla data del 31/12/2001, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26/10/1995, n° 447 e della deliberazione 17/05/1996, n° 13195;

-Certificati e/o omologazioni rilasciate da Enti o Laboratori legalmente autorizzati (D.M. 26/3/1985);

-Dichiarazioni e/o attestazioni e/o certificazioni rilasciate da professionisti legalmente autorizzati (D.M. 25/3/85 e/o altre normative specifiche) nell'ambito delle rispettive competenze professionali;

-Dichiarazioni e/o attestazioni rilasciate dal titolare dell'attività per gli aspetti di competenza.

ISTRUZIONI PER DOCUMENTAZIONE COMMISSIONE DI VIGILANZA

La documentazione tecnica deve essere idonea ad attestare la corretta realizzazione delle opere e degli impianti, la sussistenza dei requisiti richiesti, nonché la regolarità e validità di dispositivi, materiali, attrezzature ed impianti.

Tale documentazione, redatta in modo opportuno ed esauriente secondo le indicazioni fornite nel seguito, dovrà comprendere:

ELABORATI GRAFICI:

Gli elaborati grafici dovranno essere quotati, chiaramente leggibili, e redatti utilizzando la simbologia di cui al D.M. 30/11/1983, in particolare si richiedono gli elaborati di seguito descritti, ed altri ritenuti utili per illustrare aspetti di prevenzione incendi:

Planimetria generale in scala opportuna (1:500; 1:1000; 1:2000) rappresentante l'area di pertinenza dell'attività in esame, dalla quale risulti chiaramente:

- a) configurazione planimetrica dell'attività e confini di proprietà;
- b) ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione; in particolare:
 - edifici e/o locali utilizzati;
 - palchi e/o tribune;
 - impianti elettrici;
 - cucine, impianti termici;
 - depositi di bombole di gas e/o di sostanze infiammabili;
 - idranti e altre risorse idriche;
 - ubicazione e consistenza di servizi igienici.

RELAZIONE TECNICA:

La relazione tecnica dovrà essere redatta con riferimento agli elaborati grafici, ed in conformità a simboli, termini e definizioni di cui al D.M. 30/11/1983, dovrà chiaramente evidenziare la conoscenza e l'osservanza dei criteri generali di prevenzione incendi e delle normative specifiche, e descrivere in modo sintetico, i seguenti requisiti:

1. descrizione e caratteristiche di:
 - area occupata (coperta/scoperta);
 - tipo di manifestazione;
 - programma e attività previste;
 - modalità di utilizzazione dei luoghi e/o dei locali;
 - affollamenti massimi ipotizzabili, suddivisi per luoghi, e/o locali, e/o piani;
 2. caratteristiche di strutture e materiali:
 - tipologie costruttive;
 - resistenza al fuoco;
 - carico d'incendio;
 - compartimentazioni;
 - reazione al fuoco;
1. vie di fuga:
 - criteri e dati di dimensionamento (larghezza, numero e posizione delle uscite);
 - lunghezza e larghezza dei percorsi, massimo affollamento ipotizzabile, capacità di deflusso;
 - scale (tipo, numero, ubicazione, dimensionamento);
 2. impianti elettrici normali e di emergenza; illuminazione di sicurezza; impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
 3. impianti termici; cucine; gruppi elettrogeni; impianti di distribuzione Gas;
 4. descrizione e schema di eventuali altri impianti tecnologici; aree e/o impianti a rischio specifico;
 5. descrizione dei preside antincendio disponibili (estintori, idranti, impianti rilevazione incendi ed allarme, impianti di spegnimento fissi, etc.);
 6. esistenza e composizione di una squadra di vigilanza antincendio.

CERTIFICAZIONI:

All'atto della visita di sopralluogo da parte della Commissione Comunale di vigilanza, dovranno essere prodotte, a seconda della tipologia della struttura e della manifestazione, le certificazioni, rilasciate da tecnici abilitati o, se richiesto, da laboratori legalmente riconosciuti, attestanti particolari quali:

- 1) resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- 2) reazione al fuoco dei materiali;
- 3) verbali di collaudo statico e di corretta installazione di elementi strutturali, quali tribune, palchi e solai, scale e piani di calpestio in genere;
- 4) rispondenza dell'impianto elettrico alle norme CEI;
- 5) modalità di effettuazione trattamenti protezione contro il fuoco;
- 6) omologazione di dispositivi, materiali, attrezzature particolari;
- 7) collaudo statico dell'immobile o della parte di esso destinata a locale di pubblico spettacolo;
- 8) licenza edilizia o copia della denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 2 legge 662/96 (ove necessita),
- 9) dichiarazione di conformità, realizzazione con installazione a regola d'arte degli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche elettriche;

- 10) dichiarazione di conformità (legge 46/90 – art. 9) e/o certificazione rilasciata da professionista autorizzato;
- 11) dichiarazione firmata dal titolare dell'attività attestante il numero, il tipo e la classe degli estintori installati;
- 12) dichiarazione di corretto montaggio di tendoni o di coperture a tenda in genere, attestante la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni meteorologiche.
- 13) Relazione tecnica descrittiva dell'impianto di cucina;
- 14) Certificazione che le apparecchiature da cucina sono conformi alle norme UNICIG,
- 15) Per i locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti il datore di lavoro designa uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera a) del Decreto legislativo n. 626/1994, o se stesso nei casi previsti dall'art. 10 del decreto suddetto. I lavoratori designati devono frequentare il corso di formazione di cui al successivo art. 7. I lavoratori designati ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del D.M. 10/3/98, nei luoghi di lavoro ove si svolgono le attività riportate nell'allegato X, devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28/11/1996, n. 609.

Quando in un locale di pubblico spettacolo o trattenimento sono impiegate attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici od elettronici (videogiochi, ecc) è comunque richiesta una relazione redatta da tecnico abilitato, iscritto all'albo, esperto del settore dalla quale deve risultare la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi, alla normativa sui giochi leciti di cui alla legge 388/2000 artt. 37/38/39 e successive disposizioni integrative o di attuazione.

Tali progetti corredati di planimetrie indicanti chiaramente la distribuzione dei posti a sedere per il pubblico e le vie di esodo, unitamente ad una certificazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e delle attrazioni destinate al pubblico, devono essere redatti di volta in volta da professionisti abilitati e devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.

**** CASI DI ESCLUSIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

La Regione Lombardia ha approvato la DGR 10 gennaio 2014 n. 10/1217 con la quale ha semplificato i criteri tecnici per la predisposizione delle Previsioni di Impatto Acustico dei Circoli privati e dei Pubblici Esercizi, provvedendo alla modifica ed integrazione della precedente D.G.R. 8 marzo 2002 n. 7/8313.

In pratica con la DGR n. 10/1217 è stata approvata una specifica Appendice che integra la DGR n. 7/8313 e con la quale la Regione ha individuato i casi tipo per i quali la documentazione di previsione di impatto acustico può essere resa dal titolare/gestore del circolo privato o pubblico esercizio nelle forme di dichiarazione sostitutiva, nonché le indicazioni contenute per la redazione da parte di tecnico competente della documentazione di previsione di impatto acustico.

Al fine di semplificare il procedimento, è previsto che la documentazione di previsione di impatto acustico sia resa in forma di dichiarazione sostitutiva da parte del titolare/gestore se il pubblico esercizio o il circolo privato rientri in uno dei 3 casi espressamente descritti nell'Appendice.

Le condizioni elencate in ciascun caso devono essere tutte rispettate per poter consentire che l'esercente renda la dichiarazione sostitutiva, altrimenti scatta l'obbligo che la documentazione di previsione di impatto acustico venga redatta da un tecnico competente in acustica ambientale e debba contenere almeno le informazioni riportate nell'appendice stessa. Dunque nei 3 casi previsti la documentazione consisterà nella dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n° 445/2000 e dovrà contenere tutti gli elementi che caratterizzano il caso stesso. Ecco le tre possibilità per il pubblico esercizio di somministrazione o per il circolo privato di poter usufruire del regime di semplificazione:

1° Caso

- a. Apertura dopo le 6:00.*
- b. Chiusura non oltre le 22:00.*
- c. Non viene effettuato DJ Set.*
- d. Non viene effettuata musica Live.*
- e. Non vengono svolti intrattenimenti danzanti.*
- f. Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno.*

2° Caso

- a. Strutturalmente NON connesso con edifici con destinazione d'uso residenziale*
- b. Situato a più di 50 m da edifici ad uso residenziale*
- c. Non viene effettuato DJ Set.*
- d. Non viene effettuata musica Live.*
- e. Non vengono svolti intrattenimenti danzanti.*
- f. Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno.*

3° Caso

- a. Assenza di impianti di diffusione sonora con potenza complessiva superiore a 50 watt e assenza di subwoofer.*
- b. Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno.*
- c. Non viene effettuato DJ Set.*
- d. Non viene effettuata musica Live.*
- e. Non vengono svolti intrattenimenti danzanti.*
- f. Assenza di impianti di trattamento dell'aria installati in ambiente esterno oppure presenza di un unico impianto di trattamento dell'aria installato in ambiente esterno, dotato di certificazione di emissione massima ad 1 metro di distanza non superiore a 50 dB(A).*
- g. Assenza di plateatico esterno o presenza di plateatico esterno con capienza massima di 12 persone e fruibile non oltre le ore 24:00.*

Documentazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale

Qualora il circolo privato o il pubblico esercizio non ricada nei tre casi sopra descritti, la documentazione di previsione di impatto acustico viene redatta da tecnico competente in acustica ambientale e deve contenere almeno le informazioni riportate di seguito.

Per facilitare la redazione della documentazione, sono anche indicate alcune ipotesi cautelative che il tecnico competente non è comunque vincolato a seguire. L'adozione di ipotesi diverse rispetto a tali ipotesi cautelative deve essere però motivata, documentata e richiede valutazioni di dettaglio da parte del tecnico estensore della documentazione.

- a. *Orari di apertura al pubblico e numero massimo di avventori all'interno del pubblico esercizio o utenti del circolo privato, come previsto o autorizzato. Sulla base di questo numero dovrà essere valutato per l'interno il livello massimo di emissione relativo al contributo antropico.
Ipotesi cautelativa: Ai fini della valutazione, si ritiene cautelativa l'ipotesi di almeno il 50% degli avventori parlanti, ad un livello sonoro, per ciascun avventore, di 65 dB(A) ad 1 metro di distanza.*
- b. *Eventuale concessione di aree di utilizzo esterne (plateatico o aree in uso all'aperto), orari di fruizione al pubblico o agli utenti e indicazione del numero massimo di avventori/utilizzatori per le suddette aree, come indicato nell'autorizzazione.
Ipotesi cautelativa: Ai fini della valutazione, si ritengono cautelative le ipotesi di almeno il 50% degli avventori parlanti, ad un livello sonoro, per ciascun avventore, di 65 dB(A) ad 1 metro di distanza e attenuazioni, ad esempio dovute a tendoni, tensostrutture, materiali fonoassorbenti, non superiori a 3 dB(A).*
- c. *Eventuale concessione di aree di parcheggio di pertinenza e valutazione del loro impatto.*
- d. *Individuazione degli impianti di diffusione sonora, sia in ambiente interno che in esterno, e descrizione della loro collocazione, dei tempi di funzionamento e delle caratteristiche di emissione sonora; in particolare dovrà essere indicata la presenza di subwoofer. Dovranno essere indicate le impostazioni e le caratteristiche di settaggio degli impianti di diffusione sonora utilizzate nelle valutazioni. Tali impostazioni e settaggi dovranno essere resi noti al gestore per un corretto utilizzo degli impianti al fine di mantenere le caratteristiche di emissione entro i valori previsti nelle valutazioni. Dovrà essere indicata la presenza di eventuali limitatori acustici sia per musica diffusa che per esibizioni di musica live. Nel caso di installazione di limitatore acustico ne dovrà essere indicato la tipologia, i dati di settaggio e i sistemi atti a prevenirne la manomissione. Nel caso di esibizione di musica live, dovrà essere fatta una previsione degli strumenti di cui si ipotizza l'utilizzo, una stima complessiva dell'emissione che comprenda i singoli elementi acustici e l'impianto di diffusione sonora comprensivo delle casse spia dei musicisti.*
- e. *Individuazione degli impianti tecnologici e delle apparecchiature rumorose (es. cappe di aspirazione, motori di condizionatori e frigoriferi) e descrizione della loro collocazione, dei tempi di funzionamento e delle caratteristiche di emissione sonora. In particolare dovranno essere individuati e descritti gli impianti ubicati in ambiente esterno.*
- f. *Descrizione delle proprietà di fonoisolamento degli elementi strutturali dell'edificio attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono verso gli ambienti abitativi. Nella descrizione delle proprietà di fonoisolamento dovranno essere valutate ed indicate le caratteristiche (dimensionali, costruttive, ecc.) di facciate, infissi (finestre, porte, vetrine), pareti, soffitti ed eventuali controsoffitti. Le valutazioni dovranno prendere in considerazione eventuali condizioni di utilizzo dei serramenti che possono influire sulle loro proprietà di fonoisolamento (ad es. la situazione di finestre e/o porte aperte). Per la descrizione delle proprietà di fonoisolamento degli elementi strutturali dell'edificio ci si potrà avvalere anche di misure, che dovranno essere adeguatamente rappresentative delle caratteristiche del pubblico esercizio o circolo privato e dell'edificio.*

-
- g. *In caso di pubblico esercizio o circolo privato strutturalmente connesso con edifici a destinazione d'uso residenziale dovrà essere valutata la trasmissione attraverso la struttura. In caso di utilizzo di sistemi di supporto e/o appoggio fonoisolanti o di dispositivi antivibranti per le casse acustiche e gli impianti tecnologici dovranno essere riportati i dati tecnici forniti dal produttore degli stessi e il programma di manutenzione/sostituzione e dovranno esserne valutate le proprietà di abbattimento. Ipotesi cautelativa: La valutazione della trasmissione per via strutturale può essere omessa nel caso in cui le proprietà dei suddetti dispositivi garantiscano un abbattimento tale da renderla trascurabile.*
- h. *La documentazione dovrà contenere le valutazioni relative al rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa. In queste valutazioni sarà considerato il contributo complessivo di tutte le sorgenti del pubblico esercizio o circolo privato (impianti di diffusione sonora e tecnologici, rumore antropico, plateatico, ecc.) che si prevedono attive contemporaneamente e ogni cammino di propagazione, ivi compreso quello per via strutturale qualora questo non risulti trascurabile. Tutte le valutazioni o i risultati di eventuali misure dovranno essere riferiti ai ricettori più esposti e alle condizioni di massimo disturbo ipotizzabili.*
- i. *Al fine di produrre stime cautelative, eventuali misure di rumore residuo, finalizzate alla valutazione del rispetto dei valori limite differenziali di immissione, dovranno essere effettuate in una situazione in cui tale rumore, all'interno dell'orario di apertura o attività, risulti minimo e con tempi di misura adeguati per la caratterizzazione della situazione acustica del sito. Tutte le eventuali misure eseguite nell'ambito della valutazione previsionale dovranno essere corredate da tutte le informazioni richieste dal DM 16/03/1998, e comprensive delle time history.*
- j. *Misure tecniche ed organizzative previste per contenere l'inquinamento acustico derivante dalle diverse tipologie di sorgenti sonore connesse all'attività, comprese quelle antropiche.*